GESTIONE ISO 20121:2024 SOSTENIBILE

La gestione sostenibile come competenza del Project Manager

Lorenzo Orlandi

LOCOM PROJECT MANAGEMENT

PM expo 2025

Istituto Italiano di Project Management

presenta:

PMexpo

Roma, 14 novembre 2025

CHI SONO

Lorenzo Orlandi

lorenzo.orlandi@locom.it

https://www.linkedin.com/in/lorenzoorlandi

TITOLARE – Studio di consulenza LOCOM

www.locom.it Sustainability Project Management

www.iso20121.it Sustainable Event Management System

Formatore ISO 20121:2024

Il CONTESTO

La GESTIONE SOSTENIBILE è una competenza strategica TRASVERSALE sui temi ESG.

- I PM possono diventare il promotori del CAMBIAMENTO di VISIONE ⇨
- È indispensabile sviluppare la CONOSCENZA degli impatti ESG ⇨
- È necessario applicare alle operazioni un METODO di GESTIONE ⇨
- È un percorso facoltativo e continuo, richiede AZIONI SPECIFICHE ⇨

Il nuovo RUOLO del PM

Passa da gestore di DELIVERABLE, a gestore di IMPATTI ESG

→ COMPETENZE SPECIFICHE
PER PREVENIRE EFFETTI

È il COLLEGAMENTO tra: strategia, persone, obiettivi, azioni e risultati

→ VISIONE OLISTICA TEMI ESG
PER PROGETTARE LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT

SCOPO DELLA
GESTIONE SOSTENIBILE

ISO 20121 Sustainable Event Management System

UNI ISO 20121:2024 Standard Internazionale per la Gestione Sostenibile di eventi e attività correlate.

International Organization for Standardization

ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

STANDARD DI GESTIONE

PER REALTÀ ETEROGENEE

CHE OPERANO NEGLI EVENTI

- ✓ APPLICABILE universalmente
- ✓ ADATTABILE a qualsiasi organizzazione
- ✓ RICONOSCIUTO in tutto il mondo
- ✓ UNIFORMATO in un schema di verifica

LO STANDARD ISO 20121

É uno **standard** di gestione per lo sviluppo sostenibile degli eventi

È un **modello** flessibile che deve essere integrato nel processo di gestione dell'evento

È un **metodo** per identificare le questioni ESG rilevanti

È una norma **volontaria**

NON è uno standard di **performance**

NON è uno standard solo per aspetti ambientali, include temi **economici e sociali**

NON è una **check list** di cose da fare

NON impone **target**

FASI & ELEMENTI della gestione

TOP MANAGEMENT

LEADERSHIP – KICK OFF

OPPORTUNITÀ – OBIETTIVI ESG

STRATEGIA – ANALISI IMPATTI

VISIONE – POLITICA SVILUPPO

FASI – SISTEMA GESTIONE

AZIONI – PROCEDURE ESG

CONDIVISIONE – VALORI

POLITICHE – FORMAZIONE

GESTIONE – RISORSE

AUDIT: PRIMA PARTE SU IMPATTI ESG

RIESAME DIREZIONE

AUDIT: TERZA PARTE

VERIFICA CONFORMITÀ

CONTROLLO PROCESSI

AZIONI CORRETTIVE

MIGLIORAMENTO CONTINUO

DIALOGO BILATERALE

CONDIVISIONE OBIETTIVI

STIMOLO ALL'AZIONE

CERTIFICAZIONI ESG

Principali certificazioni di conformità sui temi ESG

CERTIFICAZIONI DI SOSTENIBILITÀ					
ECONOMICA		SOCIALE		AMBIENTALE	
BS 8903	SUSTAINABLE PROCUREMENT	SA 8000	CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY	ISO 14001	ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM
BS 8905	SUSTAINABLE USE OF MATERIAL	ISO 26000	SOCIAL RESPONSIBILITY	ISO 50001	ENERGY MANAGEMENT SYSTEM
PAS 2001	KNOWLEDGE MANAGEMENT	OHSAS 18001	OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY ASSESSMENT	ISO 14063	ENVIRONMENTAL COMMUNICATION SYSTEM
GRI	GLOBAL REPORTING INITIATIVE	ISO 45001	OCCUPATION HEALTH AND SAFETY MANAGEMENT	GRI	GLOBAL REPORTING INITIATIVE
ISO 26800	GENERAL ECONOMICS APPROACH	GRI	GLOBAL REPORTING INITIATIVE	ISO 14040	LCA LIFE CYCLE ASSESSMENT
ISO 9001	QUALITY MANAGEMENT	BS 8904	COMMUNITY SUSTAINABLE DEVELOPMENT	ISO 14064	CARBON FOOTPRINT
ISO 27001	INFORMATION SECURITY MANAGEMENT SYSTEM	ISO 37001	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	ECOLABEL	MARCHIO QUALITÀ ECOLOGICA DELL'UE
ISO 37301	RISK COMPLIANCE MANAGEMENT SYSTEM	ISO 22000	SICUREZZA ALIMENTARE	EMAS	ECO-MANAGEMENT & AUDIT SCHEME
ISO 22301	BUSINESS CONTINUITY MANAGEMENT SYSTEM	ISO 17033	CLAIM ETICI		
ISO 56002	INNOVATION MANAGEMENT SYSTEM	PDR 125	PARITA' DI GENERE		

PERCHÉ ISO 20121

- Contribuisce all'aumento dell'EFFICIENZA OPERATIVA della gestione
- Riduce il RISCHIO di INCIDENTI, di azioni giudiziarie e di sanzioni
- Accresce la COMPETITIVITÀ e attrae nuovi INVESTITORI, CLIENTI e PARTNER
- Protegge la REPUTAZIONE e migliora la FIDUCIA degli stakeholder
- Aiuta a concentrarsi sull'innovazione ed il MIGLIORAMENTO continuo
- Crea VALORE condiviso con i PARTNER ed il TEAM

DESTINATARI ISO 20121

La norma è applicabile ad ogni organizzazione, Pubblica o Privata, di qualsiasi: SETTORE / DIMENSIONE

Include tutti i soggetti che partecipano a qualsiasi FASE del ciclo di produzione di un evento.

ORGANIZZATORI	FORNITORI	LOCATION
Società - Agenzie Comuni - Enti Locali	**Allestitori - Arredatori Servizi - Catering**	**Centri congressi Fiere – Stadi**
Per un evento singolo, uno ripetuto nel tempo o una serie di eventi diversi	Qualsiasi Società di fornitura beni o progettazione di servizi	Location o venue di più eventi certificazione sede

EVENTI CERTIFICABILI

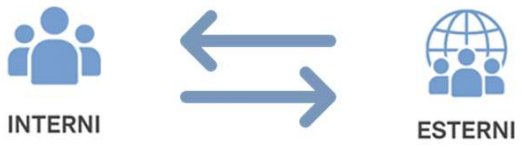
È possibile certificare il sistema di gestione di eventi di qualsiasi:
- TIPOLOGIA
- DIMENSIONE

EVENTI CERTIFICABILI			
EVENTI AZIENDALI	**EVENTI PER CLIENTI**	**RELAZIONI PUBBLICHE**	**ALTRE TIPOLOGIE**
Meeting Congressi Incentive Fiere	Inaugurazioni Sponsorizzazioni Presentazioni Workshop	Conferenze Convention Open day Charity	Eventi in piazza Festival Concerti Raduni

Identificare TUTTI gli stakeholder

Sono varie CATEGORIE di soggetti coinvolti (imprese, individui, gruppi o organizzazioni)

- ✓ che **sono influenzati** da decisioni
- ✓ che **possono influenzare** le decisioni



ASCOLTARE e DIALOGARE

con tutti i soggetti:

INTERNI: tutte le funzioni aziendali

ESTERNI: tutti i soggetti coinvolti

ANALISI della rilevanza degli stakeholder

X = IMPATTO: livello di influenza (interesse) che il progetto può avere su obiettivi e attività del singolo stakeholder.

SOSTENIBILITÀ ⇒ stakeholder

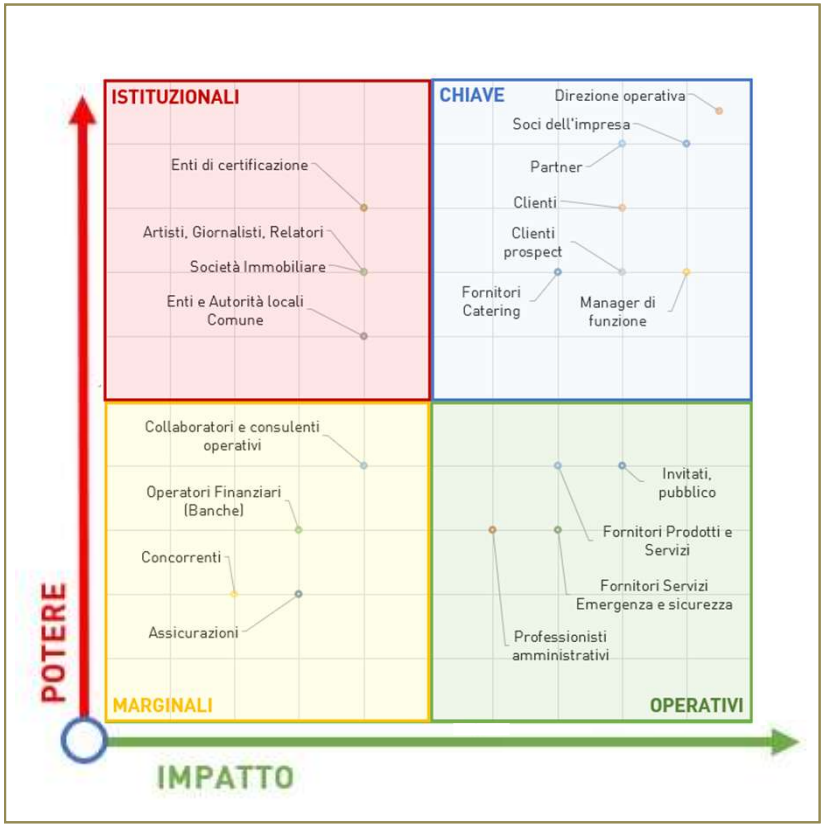
Y = POTERE: livello di influenza (aspettative) che lo stakeholder può avere su iniziative e impostazione del progetto.

stakeholder ⇒ SOSTENIBILITÀ

Stakeholder CHIAVE

Protagonisti attivi, che **<u>è necessario coinvolgere</u>** attraverso:

- ✓ RELAZIONE di fiducia, continuativa e diretta
- ✓ CONFRONTO con incontri e comunicazioni trasparenti
- ✓ CONDIVISIONE delle scelte progettuali e fasi di monitoraggio

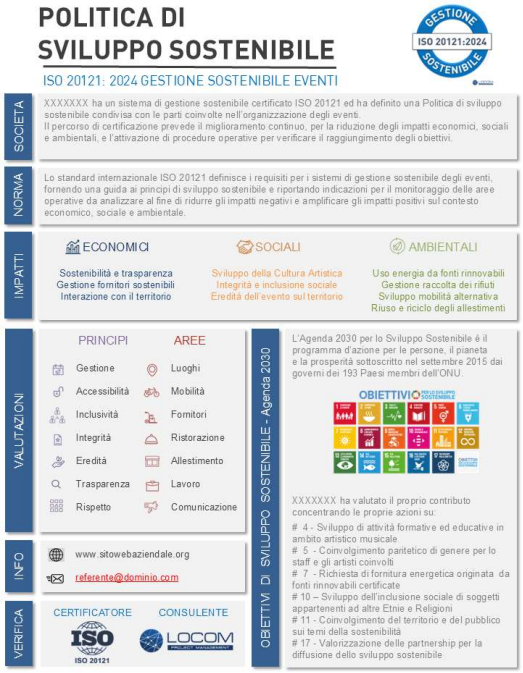


IMPATTO - SOSTENIBILITÀ ⇒ stakeholder
Sono coinvolti e influenzati dalla Politica di riferimento

POTERE - stakeholder ⇒ SOSTENIBILITÀ
Hanno forte capacità di intervento sulle tematiche ESG

POLITICA di sviluppo sostenibile

Formale documento pubblico di IMPEGNI da condividere con gli stakeholder



ELEMENTI della Politica

- ✓Scopo e campo di applicazione
- ✓Tematiche ESG di responsabilità
- ✓Macro azioni e obiettivi
- ✓Impegni sui Principi di sostenibilità
- ✓Trasparenza sugli impegni
- ✓Monitoraggio e rendicontazione

STRUMENTO di engagement

- ✓ INFORMAZIONE sugli impegni
- ✓ DIALOGO con gli stakeholder
- ✓ SERIETÀ della organizzazione

SUCCESSO della gestione sostenibile

Dipende dall'impegno di **tutti i livelli e tutte le funzioni**, soprattutto dal top management.

Il sistema deve essere **FLESSIBILE e INTEGRATO** nel processo di gestione.

WIN-WIN

NON considerato una componente da aggiungere

NON una semplice checklist

NON un dovere imposto da terzi

SVILUPPO SOSTENIBILE

La norma traccia le **linee guida** per la valutazione degli impatti ESG della gestione, non impone traguardi:

- **E**NVIRONMENTAL
- **S**OCIAL
- **G**OVERNANCE

Gli OBIETTIVI ESG devono essere SMART:

- **S** Specific – Specifico, KPI
- **M** Measurable – Misurabile, quantitativi
- **A** Agreed/Achievable – Concordato/Raggiungibile
- **R** Realistic/Relavant – Realistico/Rilevante
- **T** Time Related – Temporale, breve e lungo

Esempi di OBIETTIVI ESG: ENVIRONMENT

E

Azione	Obiettivo Ambientale
Gestione rifiuti	Ridurre, differenziare e riciclare i materiali prodotti
Mobilità sostenibile	Favorire spostamenti collettivi e a basse emissioni
Uso risorse e riutilizzo beni	Limitare sprechi e favorire soluzioni riutilizzabili
Tutela biodiversità	Minimizzare impatti ambientali e proteggere ecosistemi
Emissioni e consumi	Contenere CO_2 e ridurre consumi energetici e idrici

Esempi di OBIETTIVI ESG: SOCIAL

S

Azione	Obiettivo Sociale
Pari opportunità	Garantire equità, inclusione e rispetto dei diritti
Sicurezza e salute	Tutelare benessere e condizioni di lavoro sicure
Diversità e inclusione	Valorizzare le differenze come risorse comuni
Comunità locali	Coinvolgere il territorio nella creazione di valore condiviso
Cultura della sostenibilità	Diffondere consapevolezza e comportamenti responsabili

Esempi di OBIETTIVI ESG: GOVERNACE

G

Azione	Obiettivo Economico
Ottimizzazione processi	Ridurre inefficienze e costi, migliorare la gestione operativa
Miglioramento efficienza	Digitalizzare e semplificare procedure, gestire le risorse
Procurement sostenibile	Selezionare fornitori e prodotti secondo criteri ESG
Impatto territoriale	Generare valore e ricaduta positiva sul territorio
Trasparenza finanziaria	Comunicare in modo chiaro costi e benefici economici

GESTIONE DEI RISCHI ESG

COMPRENDERE > PREVENIRE > GESTIRE i rischi che possono influire sulla gestione o sull'evento:

- PLAN - **IDENTIFICARE**: individuare rischi e opportunità ESG lungo il ciclo di vita dell'evento
- DO - **ANALIZZARE**: valutare probabilità e impatti ESG per definire le priorità di intervento
- CHECK - **MITIGARE**: stabilire azioni preventive e correttive per ridurre i rischi ESG
- ACT - **MONITORARE**: verificare efficacia e aggiornare periodicamente la valutazione ESG

GESTIONE DELLE OPPORTUNITÀ ESG

Vanno individuate PRIMA di iniziare il percorso, per sviluppare AZIONI SPECIFICHE per il raggiungimento.

L'organizzazione dovrà selezionare le OPPORTUNITÀ, pianificare le ATTIVITÀ ed attivare adeguati sistemi di CONTROLLO per progettare lo SVILUPPO.

PLAN	DO	CHECK	ACT
SELEZIONARE GLI OBIETTIVI	PIANIFICARE LE AZIONI	MONITORARE IL RISULTATO	PROGETTARE IL MIGLIORAMENTO

MISURARE
VALUTARE

QUANTI tativamente lo stato di avanzamento verso i **vantaggi** TANGIBILI

QUALI tativamente il percorso di raggiungimento di **benefici** INTANGIBILI

VANTAGGI e BENEFICI della gestione sostenibile

VANTAGGI TANGIBILI

- RISPARMIO
- RISORSE
- INVESTIMENTI
- LAVORO
- SINERGIE

VANTAGGI & BENEFICI

BENEFICI INTANGIBILI

- FIDUCIA
- TRASPARENZA
- AFFIDABILITÀ
- ENGAGEMENT
- VALORE

VANTAGGI ECONOMICI della gestione sostenibile

VANTAGGI **TANGIBILI**

- RISPARMIO
- RISORSE
- INVESTIMENTI
- LAVORO
- SINERGIE

OTTIMIZZARE LE **PRESTAZIONI ECONOMICHE** DELLA GESTIONE ATTRAVERSO UN PERCORSO DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

METRICHE QUANTITATIVE

RIDUZIONE COSTI
RACCOLTA SPONSOR
GESTIONE RISORSE

OPPORTUNITÀ REPUTAZIONALI della gestione sostenibile

EVIDENZE QUALITATIVE

REPUTAZIONE
ENGAGEMENT
PARTNERSHIP

DIMOSTRARE E CONDIVIDERE
CON GLI STAKEHOLDERS
APPLICAZIONI E
RISULTATI CONCRETI DELLA
GESTIONE SOSTENIBILE

BENEFICI **INTANGIBILI**

- FIDUCIA
- TRASPARENZA
- AFFIDABILITÀ
- ENGAGEMENT
- VALORE

RENDICONTAZIONE: manuale di gestione

Le evidenze documentali vengono raccolte nel **MANUALE** a dimostrazione dell'impegno dell'organizzazione.

AUDIT e verifiche ispettive

La verifica della conformità del sistema di gestione allo standard potrebbe essere di:

- PRIMA parte: auto-dichiarazione interna
- TERZA parte: ente di certificazione indipendente

PRIMA PARTE

Sono **AUDIT INTERNI,** eseguiti da un soggetto interno competente o un consulente.

Controlla lo stato di **maturità** dei processi del sistema di gestione.

Analizza aree problematiche e opportunità di miglioramento del sistema di gestione

TERZA PARTE

Sono verifiche eseguite da un **ENTE TERZO** indipendente esterno alla Società

Verifica la **conformità** del sistema di gestione ad uno standard.

Audit di progettazione, di esecuzione e di controllo per l'emissione dei certificati di conformità

AUDIT: *Processo sistematico, indipendente e documentato di verifica, per acquisire elementi probativi e valutarli in modo oggettivo e determinare la misura in cui i criteri sono soddisfatti.*

ENTI CERTIFICATORI di terza parte

La conformità allo standard è sottoposta a verifica nelle diverse FASI:

- PRIMA - PROGETTAZIONE
- DURANTE - ESECUZIONE
- DOPO - REPORT

International Organization for Standardization — Ente Normazione Internazionale > CREAZIONE degli standard

ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE — Ente Normazione Italiano > ADOZIONE degli standard

ACCREDIA — Ente Accreditamento Nazionale > ACCREDITAMENTO degli Enti

PRINCIPI di sviluppo sostenibile

ACCESSIBILITÀ – garantire usabilità di prodotti, servizi, ambienti e strutture

INCLUSIVITÀ – sviluppare pratiche di coinvolgimento degli stakeholders

INTEGRITÀ – assicurare il rispetto dei Principi etici

EREDITÀ – valutare lasciti materiali e immateriali degli eventi

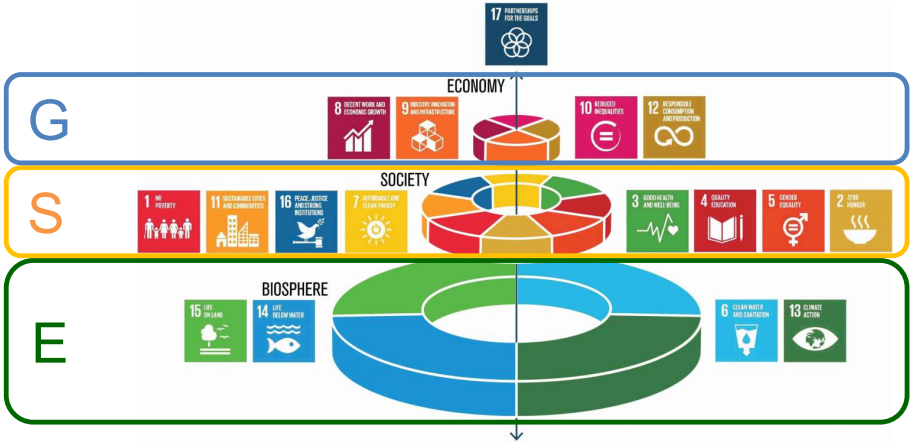
GESTIONE – condividere il progetto di miglioramento continuo dello sviluppo sostenibile

TRASPARENZA – comunicare in modo chiaro, accurato, tempestivo, onesto

OBIETTIVI di sviluppo sostenibile: SDGs

Le Nazioni Unite hanno definito 17 macro obiettivi di sviluppo sostenibile e pubblicato l'Agenda 2030, gli eventi sono un'ottima OPPORTUNITÀ per la diffusione dei temi ESG pubblico, uno strumento di coinvolgimento ed una occasione di engagement.

Le organizzazioni possono includere alcuni obiettivi della propria politica di sviluppo sostenibile e definire criteri per la misurazione del grado di contribuzione nel tempo.



AREE di funzionamento, esempi di gestione

LUOGO
- CERTIFICAZIONI ENERGETICHE
- ACCESSIBILITÀ e SICUREZZA
- RIDUZIONE CONSUMI
- GESTIONE RIFIUTI
- COMFORT: ACUSTICO-LUCE-ARIA

FORNITORI
- POLITICA e PROCEDURA per ACQUISTI RESPONSABILI
- RICHIESTA CERTIFICAZIONI
- SOTTOSCRIZIONE IMPEGNI
- PREFERENZA LOCALI

ALLESTIMENTI
- ALLESTIMENTI MODULARI
- RIUSO o RICICLO MATERIALI
- CERTIFICAZIONI dei PRODOTTI
- SICUREZZA e SALUTE
- EREDITÀ delle STRUTTURE

COMUNICAZIONE
- INFORMAZIONE e ASCOLTO degli STAKEHOLDER
- NO GREENWASHING
- TRASPARENZA dei RISULTATI
- DIFFUSIONE BUONE PRATICHE

MOBILITÀ
- CONVENZIONI e SERVIZI
- TRASPORTO PUBBLICO
- CAR POOLING o NAVETTE
- PIANIFICAZIONE PERCORSI
- MISURAZIONE EMISSIONI CO2

RISTORAZIONE
- MENÙ STAGIONALI
- TERRITORIALITÀ PRODOTTI
- RIDUZIONE SPRECHI
- ELIMINAZIONE PLASTICA
- GESTIONE RIFIUTI

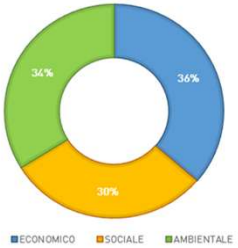
LAVORO
- FORMAZIONE sulla SICUREZZA
- CONTRATTI REGOLARI
- EQUITÀ e INCLUSIONE
- BENESSERE delle PERSONE
- garanzia PARI OPPORTUNITÀ

MISURARE DATI → confrontare azioni → comunicare RISULTATI

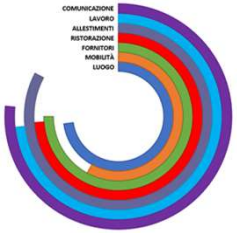
TVS: analisi quantitativa dell'efficacia del sistema di gestione della sostenibilità.

CONTRIBUTI SDGS AGENDA 2030

AZIONI/IMPATTI ESA

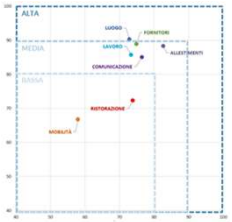


EFFICACIA MEDIA

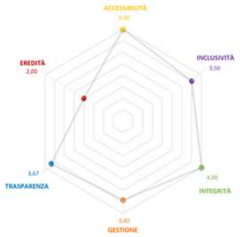


ACCURATEZZA MEDIA

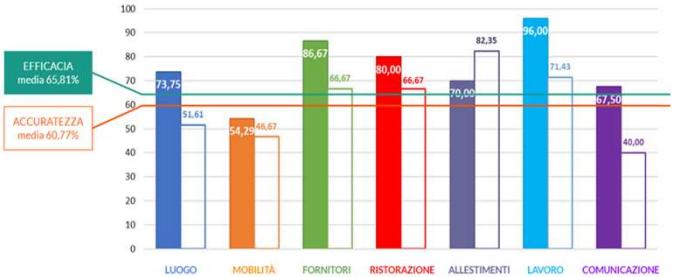
MARTICE RILEVANZA AREE



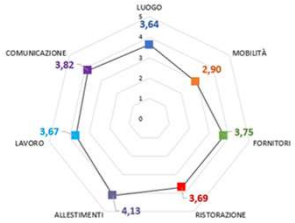
MATURITÀ PRINCIPI



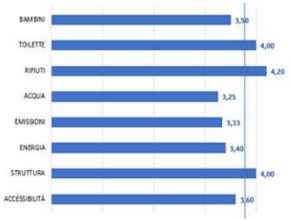
VALUTAZIONI AGGREGATE PER AREA



EFFICACIA AREE FUNZIONAMENTO



DETTAGLIO AREA DI FUNZIONAMENTO



CASE HISTORY

LOCOM ha sviluppato esperienze con:

- Eventi singoli eterogenei
- Eventi ripetuti periodici
- Agenzie organizzatrici
- **Fornitori** di servizi e prodotti
- **Luoghi** di svolgimento

MIGLIORAMENTO continuo

Il sistema di gestione deve essere periodicamente rivisto, aggiornato e sviluppato.

I risultati delle verifiche di controllo saranno la base per il miglioramento continuo.

La SOSTENIBILITA' non è un traguardo,
è una competenza strategica per gestire i progetti.

Il valore del PM oggi si riconosce
nella capacità di lasciare eredità positive
e di creare valore condiviso con gli stakeholder.

Grazie per l'attenzione!

www.locom.it
www.iso20121.it

locom@locom.it

Istituto Italiano di Project Management

presenta:

PMexpo

Roma, 14 novembre 2025

inprotected.com